

SCHEDA DI SICUREZZA

RECSYN 220

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Alla luce delle attuali conoscenze il prodotto non è da classificare PERICOLOSO.

1.1. Identificazione del prodotto

Nome Commerciale	RECSYN 220
Nome Chimico-Sinonimi	Cationico – soluzione acquosa di resina poliammino – ammido modificata con epicloridrina
Usi identificati della sostanza	Resina poliammino-ammido modificata con Epicloridrina che impartisce resistenza ad umido alla carta e al cartone
Usi sconsigliati	Nessuno noto

1.2. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

GIMA INDUSTRIA Srl
Località Paduni, 4 – 03012 Anagni (FR)
Tel. +39 0775.769975 - Fax +39 0775.769976
info@gima.net - www.gima.net

1.3 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Pavia +39 0382 24444 - (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Milano +39 02 66101029 - (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Alla luce delle attuali conoscenze il prodotto non è da classificare pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed integrazioni).

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simbolo di pericolo: Xi

Fraasi R: 36 - 38

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) sono riportate nella sez. 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP) (sostanze) /Direttiva 1999/45/CE (sostanze o miscele)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

A causa della sua acidità e della presenza di piccole quantità di epicloridrina il prodotto può risultare temporaneamente irritante per la pelle e per gli occhi; l'epicloridrina può inoltre provocare gravi danni al fegato, ai reni, agli organi riproduttivi e all'apparato respiratorio fino a portare al cancro. I suoi prodotti di degradazione 3 cloro - 1,2 diidrossipropano e 1,3 dicloro - 2 propanolo sembra che producano gli stessi effetti tossici dell'epicloridrina.

Indicazioni di pericolo:	H 315	Provoca irritazione cutanea
	H 319	Provoca grave irritazione oculare
Consigli di prudenza:	P 102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
	P 262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti
	P 302+ 352	In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P 305+P 351+P 388	In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2 Miscela

3.2.1 Descrizione della miscela

Soluzione acquosa di resina poliammino – ammidi modificata con epicloridrina

3.2.2 Ingredienti pericolosi

N° CE	N° CAS	Nome sostanza	Conc. %	Classificazione Dir. 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
203 – 439 - 8	106 – 89 - 8	epicloridrina	<0,1	T - C R45, R10, R23/24/25, R43	GHS05, GHS06 H226, H301, H311, H331, H314, H317, H350, H361

Il prodotto fresco contiene quantità di epicloridrina, di 3 cloro - 1,2 diidrossipropano e 1,3 dicloro - 2 propanolo inferiori allo 0,7%, come da Normative CE in vigore, tali valori diminuiscono ulteriormente con il tempo

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare con abbondante acqua fresca per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

CONTATTO CON LA PELLE: togliersi gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.

INALAZIONE: portare il paziente in zona ben areata, tenerlo al caldo e a riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata correre alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.

INGESTIONE: se ingerito incidentalmente e l'infortunato è cosciente, sciacquare la bocca, bere acqua in abbondanza. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere alla sez. 11

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi estinzione idonei

I mezzi estinguenti consigliati sono quelli tradizionali: Polvere secca, schiuma, CO₂, acqua nebulizzata, sabbia o terra.

Mezzi estinzione non idonei

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile e nemmeno presenta un pericolo di incendio e di esplosioni. Lo stoccaggio in contenitori chiusi deve essere realizzato in aree non esposte a fonti di calore diretto (possibilità di sovrappresioni con esplosione)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappresione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'auto respiratore in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Guanti e occhiali di protezione. Operare in ambiente ben ventilato; se la fuoriuscita è di grosse dimensioni indossare la maschera per vapori organici.

6.2 Precauzioni ambientali

Non scaricare direttamente nell'ambiente acquatico in quanto risulta tossico per pesci. Il prodotto risulta lentamente biodegradabile. In tempi lunghi pertanto non presenta problemi ecologici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto in contenitori e riutilizzarlo. Se contaminato inviarlo all'impianto di depurazione (quando le quantità sono piccole) oppure allo smaltimento finale (discarica o idoneo impianto di trattamento, quando le quantità sono grandi). Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni descritte alla sez. 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Seguire le comuni norme di manipolazione di agenti chimici. Evitare spandimenti al suolo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Non mangiare né bere né fumare e non conservare alimenti e bevande nella zona di lavoro. Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli sempre prima del riutilizzo. Prevedere la presenza di lavaocchi o doccia oculare nella zona di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare il prodotto a temperatura compresa tra 4°C e 32°C. Il prodotto si conserva meglio alle basse temperature. Evitare il congelamento. L'aria tra il liquido e la cupola del serbatoio può contenere epicloridrina, 1,3 dicloro - 2 propanolo (DCP), 3 cloro - 1,2 diidrossipropano (CPD) in quantità superiore al limite massimo per cui lo sfiato deve essere portato all'esterno. Prima dell'ingresso nel serbatoio, sottoporre ad adeguata bonifica, controllare l'aria ambientale. Utilizzare comunque appropriata maschera per ingressi in spazi racchiusi.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere le concentrazioni del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare un'idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative sotto indicate.

PROTEZIONI DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato di indossare occhiali protettivi (rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore soglia (se disponibile) di una o più sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1,2,3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore a 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	ambrato – giallo paglierino
Odore	dolciastro
pH (tal quale)	2,7 ± 0,3 appena fabbricato. Con il tempo aumenta
Punto ebollizione	>130 °C
Punto di fusione	n.d.
Punto di infiammabilità	n.d.
Limiti di infiammabilità in aria (V/V)	n.d.
Densità relativa dei vapori (aria=1)	n.d.
Peso specifico (kg/dm ³)	1,028
Viscosità (cps)	45 ÷ 70 cps appena fabbricato. Con il tempo varia
Pressione di vapore	molto bassa
Vel. di evap. (etere=1)	< 1
Solubilità in acqua	completamente miscibile
Coefficiente ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)	n.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Normalmente stabile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio descritte alla sez. 7. Con il tempo il prodotto normalmente tende a depolimerizzarsi

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Temperature superiori a 32°C.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze basiche

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

(Vedere anche informazione ai punti 3-7-9)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sul preparato/miscela

11.2. Informazioni sugli effetti tossicologici

Test tossicologici

LD₅₀ (orale, ratto) > 1900 mg/Kg.

LD₅₀ (cutanea, coniglio) > 1900 mg/kg .

Sintomi specifici negli studi su animali: n.d.a.

11.3. Effetti irritanti

Irritazione oculare: Irritante

Irritazione cutanea: Irritante

Inalazione n.d.a

Ingestione n.d.a.

11.3. Tossicità a dose ripetuta

n.d.a

11.4. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Non mutageno, AMES test negativo (PBTC)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Non sono da attendersi effetti negativi sull'ambiente da un utilizzo quale quello specifico e raccomandato. Non scaricare comunque nelle reti fognanti e nei corpi idrici. Ingenti quantità di prodotto possono nuocere agli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Lentamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità del suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei residui

Smaltire i residui seguendo le regolamentazioni locali, nazionali e regionali. Piccole quantità possono essere trattate in impianti di depurazione delle acque reflue.

L'assegnazione dei numeri di identificazione/descrizione dei residui deve essere effettuata secondo la CEE, specifica per industria e processo. Affidare a società approvata per lo smaltimento dei rifiuti. Per riciclaggio, contattare il produttore.

13.2. Smaltimento appropriato/imballo

Gli imballaggi possono essere bonificati mediante lavaggio con acqua. In caso di prodotto polimerizzato sulle pareti trattare con soluzione acida per acido solforico, attendere per la depolimerizzazione e quindi sciacquare.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicate.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni d'emergenza.

TRASPORTO VIA TERRA (ADR, RID)

Merce non pericolosa ai sensi di queste norme sul trasporto

TRASPORTO PER VIA NAVIGABILE INTERNA (ADN)

Merce non pericolosa ai sensi di queste norme sul trasporto

TRASPORTO MARITTIMO (IMDG)

Merce non pericolosa ai sensi di queste norme sul trasporto

TRASPORTO AEREO (ICAO-T/IATA-DGR)

Merce non pericolosa ai sensi di queste norme sul trasporto

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modificazioni.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in esse contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

ABBREVIAZIONI

n.a. = non applicabile / n.d. = non determinato /n.d.a.. = dati non disponibili

FRASI DI RISCHIO

R 36: Irritante per gli occhi
R 38: Irritante per la pelle
R 10: Infiammabile
R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R 23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H 315: Provoca irritazione cutanea
H 319: Provoca grave irritazione oculare
H 226: Liquidi e vapori infiammabili

H 301:	Tossico se ingerito
H 311:	Tossico per contatto con la pelle
H 314:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H 317:	Può provocare una reazione allergica della pelle
H 350:	Può provocare il cancro
H 361:	Sospetto di nuocere alla fertilità o al feto

BIBLIOGRAFIA

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ad adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
7. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla durata dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi delle idoneità e competenza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in maniera di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.



Technical data sheet

Talc CHD2

Mineralogy – XRD

Sheet-silicates	Talc	98 %
	Chlorite	
Other minerals	Calcite	2 %
	Dolomite	

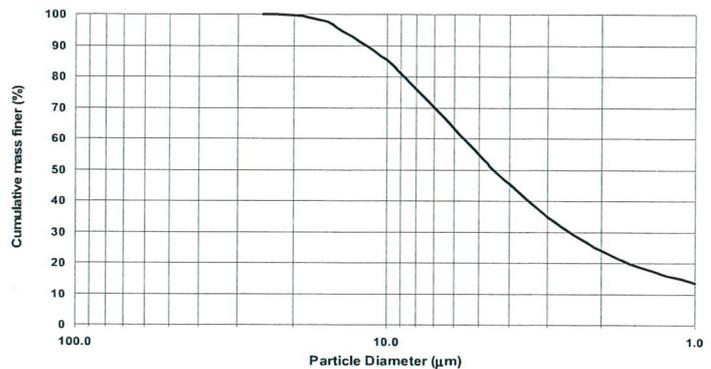
Chromatic coordinates

L* (CIE)	M.I. 93002	92.5
a* (CIE)	M.I. 93002	-0.80
b* (CIE)	M.I. 93002	1.50
Y	M.I. 93002	82.0

Particle Size Distribution

Sedimentation analysis - Sedigraph 5120

Median diameter	D ₅₀	4.5 μm
Top cut	D ₉₈	16.0 μm



Physical Properties

Density	DIN 53193	2.8 g/cm ³
Bulk density	M.I. 93003	0.35 g/cm ³
Tapped density	M.I. 93003	0.65 g/cm ³
Specific Surface (B.E.T.)	DIN 66131/2	7.5 m ² /g
Hardness	Mohs scale	1
Oil absorption	M.I. 93008	36 g/100 g
Moisture content at 105 °C	M.I. 93005	0.3 %

Chemical analyses - A.A.S.

SiO ₂		45.0 %
MgO		29.0 %
CaO		1.0 %
Fe ₂ O ₃		3.0 %
Al ₂ O ₃		12.0 %
Loss on Ignition at 1050°C	M.I. 93009	10.0 %

Disclaimer. The statements in this bulletin are based on data which are believed to be reliable. This data are offered in good faith and typical of normal production. IMI Fabi makes no warranty or representation, expressed or implied, regarding the accuracy of these data or the use of this product. The user is solely responsible for the use of this product. IMI Fabi disclaims any liability base on any claim of patent infringement.



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Versione: 1

Data di revisione: 1 dicembre 2010

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del prodotto

Talco in polvere.

n° di registrazione REACH: Esente secondo l'Allegato V.7

Sinonimi: steatite, soapstone.

Nomi commerciali: Talc CHD-CH-CHS-CHB-CHX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Minerale funzionale per l'utilizzo in carta, vernici, ceramica, plastica, prodotti per la cura personale, industria alimentare.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Nome della società: IMI Fabi S.p.A.
- Indirizzo: Via Nazionale 24 – 23010 Postalesio (So) - Italia
- Tel.: +39 – 0342 490311
- Fax: +39 – 0342 490399
- E-mail del responsabile della SDS: mario.mondonico@imifabi.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico per chiamate urgenti: +39 – 0342 490311
Disponibile al di fuori degli orari di lavoro: No

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questi prodotti non soddisfano i criteri per essere classificati come pericolosi, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE.

Questi prodotti devono essere maneggiati con cura per evitare di generare polvere.

Classificazione UE (67/548/CEE) : Non classificato.

Regolamento CE 1272/2008: Non classificato.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

- Pittogramma Nessuno
- Avvertenza Nessuna
- Indicazione di pericolo Nessuna
- Informazione precauzionale Nessuna

2.3 Altri pericoli: Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

IMI Fabi Talc CH – Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Costituenti principali:

I talchi IMI Fabi della serie CH sono una associazione naturale di talco, clorite, dolomite e calcite.

	EINECS	CAS.	CHD	CH	CHS	CHB	CHX
Talc	238-877-9	14807-96-6	50%	68%	68%	91%	93%
Chlorite	215-285-9	1318-59-8	48%	30%	30%	8%	5%
Calcite	215-279-6	1317-65-3	1.5%	1.5%	1.5%	0.5%	1.5%
Dolomite	240-440-2	16389-88-1	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%

Impurità: Questi prodotti non contengono nessuna impurità classificata.

SEZIONE 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Inalazione: Non sono richieste misure speciali di primo soccorso. In caso di gravi problemi respiratori, portare all'aria aperta e rivolgersi a un medico.

Ingestione: Non sono richieste misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle: Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi di esposizione accidentale acuta possono essere aspecifici e simili a quelli di un'inalazione massiccia di qualsiasi polvere senza effetti tossici. Tali sintomi possono include tosse, espettorazione, starnuti e difficoltà respiratorie a causa dell'irritazione delle vie respiratorie superiori.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non sono richieste azioni specifiche.

SEZIONE 5. MISURE ANTI-INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

È possibile utilizzare qualsiasi mezzo estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, né combustibile o esplosivo. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche. Utilizzare un agente estinguente idoneo per il fuoco circostante.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Se è possibile che venga generata polvere, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale. Contenere i versamenti e pulire come indicato sotto.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

I prodotti secchi vanno raccolti con una paletta o un aspiratore, indossando dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. È sconsigliato lavare il pavimento con acqua per evitare che diventi scivoloso. Tuttavia, se il talco è già umido, e solo in questo caso, il pavimento deve essere lavato accuratamente con acqua per eliminare qualsiasi rischio di scivolare.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Precauzioni

Mantenere il prodotto asciutto e in contenitori chiusi.

7.3 Usi finali specifici

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere aerodispersa. Il limite di esposizione professionale (LEP) della frazione respirabile per la polvere di talco, in base alle normative nazionali, è indicato nella Sezione 15.1.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

(a) Protezioni per occhi/volto:

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di generare polvere che potrebbe causare irritazioni meccaniche agli occhi.

(b) Protezione della pelle:

Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto.

(c) Protezione delle mani:

A chi è soggetto a irritazioni o secchezza della pelle si consiglia di indossare guanti di protezione.

(d) Protezione respiratoria:

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

(a) **Aspetto:** Solido.

(b) **Colore:** Polvere bianca, biancastra, verde chiaro, grigio chiaro.

(c) **Odore:** Inodore.

(d) **Soglia olfattiva:** Non pertinente.

(e) **pH in dispersione acquosa al 10%:** 8.5 – 9.0

(f) **Punto di fusione:** >1300°C

(g) **Infiammabilità:** Non infiammabile.

(h) **Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:** Non esplosiva. Non si applicano limiti.

(j) **Densità relativa:** 2.7 - 2.8 g/cm³

(m) **Solubilità:**

Solubilità in acqua: Trascurabile.

Solubilità in acido fluoridrico: Sì.

(n) **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile.

(o) **Temperatura di decomposizione:** >950°C

(p) **Proprietà esplosive:** Non esplosivo.

(t) **Proprietà ossidanti:** Non ossidante.

9.2 **Altre informazioni:** Nessun'altra informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 **Reattività:** Inerte, non reattivo.

10.2 **Stabilità chimica:** Chimicamente stabile.

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose:** Nessuna reazione pericolosa.

10.4 **Condizioni da evitare:** Nessuna.

10.5 **Materiali incompatibili:** Nessuno conosciuto.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle probabili via di esposizione: L'inalazione è la via principale di esposizione. L'esposizione ripetuta e prolungata a grandi quantità di polvere di talco potrebbe indurre una lieve pneumoconiosi. Ciò è causato da un'esposizione eccessiva dei polmoni e si tratta di un effetto aspecifico delle particelle piuttosto che di un'attività fibrogenica intrinseca specifica del talco.

(a) **Tossicità acuta:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(b) **Corrosione/irritazione cutanea:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(c) **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(f) **Cancerogenicità:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(g) **Tossicità per la riproduzione:** Non sono disponibili dati su questo prodotto.

(h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

(j) **Pericolo in caso di aspirazione:** Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: Non sono disponibili dati su questo prodotto. Non sono noti effetti avversi specifici.

12.2 Persistenza e degradabilità: Non sono disponibili dati su questo prodotto. Il prodotto è una sostanza inorganica e non viene pertanto considerata biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non pertinente.

12.4 Mobilità nel suolo: Trascurabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non pertinente.

12.6 Altri effetti avversi: Non sono noti effetti avversi specifici.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

13.2 Imballaggio

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

IMI Fabi Talc CH – Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: Non pertinente.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non pertinente.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR: Non classificato
IMDG: Non classificato
ICAO/IATA: Non classificato
RID: Non classificato
HS-code (Customs Tariff code): 252620 (TALCO IN POLVERE)

14.4 Gruppo d'imballaggio: Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente: Non pertinente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna precauzione speciale.

14.7 Trasporto sfuso secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non pertinente.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazioni/requisiti internazionali: Limiti di esposizione professionale (LEP) per la polvere di talco o, dove non indicato, per non specificate polveri inerti: **Austria** 5 mg/m³, **Belgium** 2 mg/m³, **Bulgaria** 3 mg/m³, **Czech Republic** 2 mg/m³, **Denmark** 5 mg/m³, **Finland** 5 mg/m³, **France** 5 mg/m³, **Germany** 2 mg/m³, **Greece** 2 mg/m³, **Hungary** 2 mg/m³, **Ireland** 0.8 mg/m³, **Italy** 2 mg/m³, **Lithuania** 1 mg/m³, **Luxembourg** 2 mg/m³, **Netherlands** 0.25 mg/m³, **Norway** 2 mg/m³, **Poland** 1 mg/m³, **Portugal** 2 mg/m³, **Romania** 2 mg/m³, **Slovakia** 2 mg/m³, **Slovenia** 2 mg/m³, **Spain** 2 mg/m³, **Sweden** 1 mg/m³, **Switzerland** 2 mg/m³, **UK** 1 mg/m³.

Industrial Safety and Health Law: Questo prodotto non contiene sostanze pericolose nocive o controllate in base a ISHL. Il contenuto di silice cristallina respirabile è <1%.

Toxic Chemical Control Act: Questo prodotto non contiene sostanze chimiche regolamentate in quanto tossiche, derivate da osservazione, regolamentate o proibite in base a TCCA.

Dangerous Substance Management Law: Questo prodotto non contiene sostanze chimiche regolamentate in base a DSML.

Waste Management Law: Assicurarsi di smaltire in conformità con le norme definite nella Waste Management Law.

Altre regolamentazioni basate su leggi nazionali e internazionali: I seguenti inventari sono stati analizzati in base alla parte degli elenchi disponibile al pubblico:

MINERALI	CAS No.	EINECS (EU)	AICS (Australia)	CEPA (DSL/NDSL) (Canada)	KECI Korean Gazette No. (Korea)	ENCS ISHL/MITI (Giappone)	IECSC (Cina)	PICCS (Filippine)	TSCA (USA)	Swiss ID No. (Svizzera)	NZIoC (Nuova Zealanda)
Talco	14807-96-6	238-877-9	Si	Si (DSL)	KE-32773	Si*	Si	Si	Si	G-6939	Si
Clorite	1318-59-8	215-285-9	No	Si* (DSL)	KE-05489	Si*	Si	Si	Si*	Non listato	Si
Dolomite	16389-88-1	240-440-2	Si	Si (DSL)	KE-13036	Si*	Si	Si	Si	G-8431	Si
Calcite	1317-65-3	215-279-6	Si	Si (DSL)	KE-04487	Si*	Si	Si	Si	G-7458	Si

Si*: esiste un'ampia categoria di sostanze chimiche presenti naturalmente, di conseguenza questi minerali sono coperti da questa definizione, ma non elencati in modo specifico.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS.

Data dell'edizione precedente: 30 giugno 2008

Dettagli della revisione:

Formato aggiornato in conformità al Regolamento (UE) 453/2010.

Sezione 1: aggiunta del numero per le emergenze.

Sezione 11: aggiunta della descrizione tossicologica completa.

Sezione 15: revisione delle informazioni sulle normative.

Sezione 16: aggiunta di ulteriori riferimenti.

Riferimenti e fonti:

1. Baan, R, Straif K, Secretan B, Ghissassi FE and Coglianò V. (2006), On behalf of the WHO International Agency for Research on cancer Monograph Working Group. Carcinogenicity of carbon black, titanium dioxide and talc. The Lancet Oncology. 7:295-296.
2. Wild, P.; "Lung cancer risk and talc not containing asbestiform fibers: a review of the epidemiological evidence". Occup. Environ. Med. 2006; 63, 4-9.
3. Cohrssen, B. and Powell C.H. (2001). Talc. In Patty's Toxicology, 5th ed., Bingham, E., Cohrssen, B., and Powell, C.H., eds., John Wiley & Sons, Inc. NY. pp. 519-538.
4. IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans. Vol. 42. Silica and some silicates pp.185-224, International Agency for Research on Cancer, Lyon, France, 1987, 1 vol., 289 p.
5. WILD, P. et coll; "Effects of talc dust on respiratory health: results of a longitudinal survey of 378 French and Austrian talc workers", Occup. Environ. Med. 2008; 65, 261-267.
6. USEPA 1992. Health Assessment Document for Talc, Environmental Criteria and Assessment Office, Office of Health and Environmental Assessment, U.S. Environmental Protection Agency, Research Triangle Park, NC. EPA 600/8-91/217, March 1992.

Note per il lettore

La presente scheda completa ma non sostituisce le schede tecniche d'impiego. Le informazioni contenute si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze relative al prodotto in esame, alla data indicata. Tali informazioni sono fornite in buona fede. Si invitano gli utilizzatori a considerare i rischi associati all'utilizzo del prodotto per altri scopi, diversi da quelli per cui è stato concepito, in particolare per fini per i quali non siamo qualificati a fornire indicazioni.

Le prescrizioni normative menzionate vengono fornite al fine di consentire agli utilizzatori di impiegare il prodotto in modo conforme. L'elenco non è da considerarsi esaustivo e non esonera gli utilizzatori dal rispetto di eventuali altri obblighi derivanti da altre prescrizioni esistenti, diverse da quelle citate, concernenti la conservazione e la manipolazione del prodotto per i quali essi sono i soli responsabili.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) n 2015/830 e (CE) n 1907/2006

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **AXSTRENGTH EZ 400**

Tipo di prodotto: Miscela.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Coadiuvante di processo.

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non professionali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: Axchem Italia S.r.l
Via Comunale per Vorno, 9-A
55060 Guamo Lucca
Italia

Telefono: +39 0 583 403 355

Telefax: +39 0 583 947 745

Indirizzo email: commerciale@axchemitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

24/24 ore Numero di emergenza: +39 0 583 403 355

Centri anti veleno:
035 269 460 (Bergamo) (24/24, 7/7)
055 4277 238 (Firenze) (24/24, 7/7)
0881 732 326 (Foggia) (24/24, 7/7)
010 563 62 45 (Genova) (24/24, 7/7)
02 6610 1029 (Milano) (24/24, 7/7)
049 827 50 78 (Padova) (08:00-20:00)
0382 24 444 (Pavia) (24/24, 7/7)
06 305 43 43 (Roma) (24/24, 7/7)
011 663 7637 (Torino) (24/24, 7/7)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:

Resp. Sens. 1;H334

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:



Contiene:

Cellulase

Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza:

P260 - Non respirare la nebbia
P284 - In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio
P280 - Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi
P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P342 + P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

Elementi aggiuntivi:

EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica

2.3. Altri pericoli

nessuno(a).

Valutazione PBT e vPvB:

Non PBT o vPvB in base ai criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi Paragrafo 16.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile, questo prodotto è una miscela.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

Dipropylene glycol monomethyl ether

Concentrazione/ -gamma:	25 - 50%
No.CE.:	252-104-2
Numero di registrazione REACH:	01-2119450011-60-XXXX
Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:	Non classificato.

Cellulase

Concentrazione/ -gamma:	< 10%
No.CE.:	232-734-4
Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:	Resp. Sens. 1;H334

1,2-benzisothiazolin-3-one

Concentrazione/ -gamma:	< 0.05%
No.CE.:	220-120-9
Numero di registrazione REACH:	Esente
Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:	Acute Tox. 4;H302, Skin Irrit. 2;H315, Skin Sens. 1A;H317, Eye Dam. 1;H318, Acute Tox. 2;H330, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 2;H411

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Se inalato, immediatamente portare all'aria aperta. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Chiamare immediatamente un medico. In caso di problemi persistenti, consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare subito abbondantemente con acqua. Consultare immediatamente un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Ingestione:

Consultare un medico. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può causare una reazione allergica respiratoria. Contatti cutanei ripetuti possono causare reazioni allergiche in soggetti sensibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

nessuno(a).

Altri dati:

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

Acqua nebulizzata. Polvere asciutta. Schiuma. Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione inappropriati:

Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

La decomposizione termica può generare: ossidi di azoto (Nox), ossidi di carbonio (COx), ossidi di zolfo (Sox). Cianuro di idrogeno (acido cianidrico) possono essere prodotti in caso di combustione in atmosfera carente di ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Accorgimenti di protezione:

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Altri dati:

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali:

Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Evitare la formazione di aerosol. Fornire areazione adeguata.

Indumenti protettivi:

Indossare adeguato equipaggiamento di protezione (si veda la Sezione 8 : Controlli da esposizione/Protezione personale).

Procedure di emergenza:

Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Asciugare con materiale assorbente inerte.

Piccoli spargimenti:

Piccoli quantitativi : assorbire con materiale inerte e raccogliere in un contenitore per rifiuti e il successivo smaltimento.

Fuoriuscite di grandi dimensioni:

Asciugare con materiale assorbente inerte. Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. Non lavare o flussare con acqua.

Residui:

Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento; SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale;
SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento;

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Indossare dispositivi di protezione necessari. Usare solo con ventilazione sufficiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Il congelamento condiziona la condizione fisica e può danneggiare il materiale.

7.3. Usi finali particolari

Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione nazionali:

Dipropylene glycol monomethyl ether

50 ppm (8 ore)

Livello derivato senza effetto (DNELs) / Livello derivato con effetti minimi (DMELs)

Dipropylene glycol monomethyl ether

Lavoratori

Effetti sistemici - a lungo termine:

Contatto con la pelle	283 mg/kg/giorno
Inalazione	308 mg/m ³

Consumatori

Effetti sistemici - a lungo termine:

Ingestione	36 mg/kg/giorno
Contatto con la pelle	121 mg/kg/giorno
Inalazione	37.2 mg/m ³

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNECs)

Dipropylene glycol monomethyl ether

Acqua dolce:	19 mg/L
Acqua di mare:	1.9 mg/L
Rilascio intermittente:	190 mg/L
Impianto di trattamento delle acque reflue:	4168 mg/L
Sedimento (acqua dolce):	70.2 mg/kg
Sedimento (acqua di mare):	7.02 mg/kg
Suolo:	2.74 mg/kg
Orale (avvelenamento secondario):	Dal prodotto non ci si aspetta bioaccumulo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati:

Utilizzare un locale in aspirazione in caso di condensa. La ventilazione naturale è adeguata in assenza di vapori. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) Protezione degli occhi/del viso:

Occhiali di protezione con schermi laterali.

b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani: Guanti in PVC o altro materiale plastico.

ii) Altro: Vestito di protezione.

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare lo smaltimento incontrollato del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	liquido, giallo.
b) Odore:	Leggero.
c) Soglia di odore:	Nessun dato disponibile.
d) pH:	4 - 5 @ 20°C
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessun dato disponibile.
f) Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione:	~100°C
g) Punto di infiammabilità:	> 60°C
h) Tasso di evaporazione:	Nessun dato disponibile.
i) Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività:	Non si prevede la creazione di atmosfere esplosive.
k) Pressione di vapore:	Nessun dato disponibile.
l) Densità di vapore:	Nessun dato disponibile.
m) Densità relativa:	1.05 - 1.15 @ 20°C
n) La solubilità/le solubilità:	Completamente miscibile.
o) Coefficiente di ripartizione:	Nessun dato disponibile.
p) Temperatura di autoaccensione:	Nessun dato disponibile.
q) Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile.
r) Viscosità:	~5 mPa.s @ 20°C
s) Proprietà esplosive:	Non si prevede essere esplosivo in base alla struttura chimica.
t) Proprietà ossidanti:	Non dovrebbe essere ossidante sulla base della struttura chimica.

9.2. Altre informazioni

Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività10.1. Reattività

Stabile alle condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non conosciuti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare temperature estreme. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Proteggere dalla luce. Proteggere da contaminazione.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può generare: ossidi di azoto(Nox),ossidi di carbonio (COx), ossidi di zolfo(Sox). Cianuro di idrogeno (acido cianidrico).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sul prodotto fornito:

Tossicità acuta per via orale: DL50/orale/su ratto > 2000 mg/kg (Valutato)

Tossicità acuta per via cutanea: DL50/cutanea/su ratto > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta per inalazione: Il prodotto non è tossico per inalazione.

Corrosione/irritazione cutanea: Leggermente irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Leggera irritazione della pelle.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sensibilizzante delle vie respiratorie. Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanze sensibilizzanti che possono provocare una reazione allergica nei soggetti sensibili a contatto con la pelle.

Mutagenicità: Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità: nessun dato disponibile.

Tossicità per la riproduzione: Nessun dato disponibile.

STOT - esposizione singola: Nessun effetto conosciuto.

STOT - esposizione ripetuta: Nessun effetto conosciuto.

Pericolo in caso di aspirazione: Nessun rischio derivante dal materiale così fornito.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:

Dipropylene glycol monomethyl ether

Tossicità acuta per via orale: DL50/orale/su ratto > 5000 mg/kg (OCSE 401)

Tossicità acuta per via cutanea: DL50/cutanea/su ratto > 5000 mg/kg. (OCSE 402)
DL50/cutanea/su coniglio > 5000 mg/kg (OCSE 402)

<i>Tossicità acuta per inalazione:</i>	CL0/inalazione/7 ore/su ratto > 275 ppm (OCSE 403)
<i>Corrosione/irritazione cutanea:</i>	Non irritante. (OCSE 404)
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	Non irritante.
<i>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</i>	Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando testato negli esseri umani.
<i>Mutagenicità:</i>	Negativo nel test di Ames (OECD 471) Negativo nel test di aberrazione cromosomica in vitro mammiferi (OECD 473). Non mutageno. (OCSE 483) Per analogia con prodotti simili, questo prodotto non deve essere mutageno. (OCSE 476)
<i>Cancerogenicità:</i>	Per analogia da sostanze simili, questa sostanza non dovrebbe essere cancerogena. Studio sulla cancerogenicità nei ratti (OCDE 453): NOAEL = 3000 ppm
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	NOAEL / tossicità materna / ratto = 300 ppm NOAEL/tossicità per lo sviluppo/ratto = 300 ppm Per analogia da sostanze simili, questa sostanza non dovrebbe essere tossico per la riproduzione. Studio della tossicità per la riproduzione su due generazioni (OCDE 416) NOAEL/ratto = 300 ppm
<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	NOAEL/oral/ratto/28 giorni = 1000 mg/kg/giorno NOAEC/inalazione/390 ore/su ratto = 200 ppm (OCSE 413)
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<u><i>Cellulase</i></u>	
<i>Tossicità acuta per via orale:</i>	DL50/orale/su ratto > 2000 mg/kg
<i>Tossicità acuta per via cutanea:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità acuta per inalazione:</i>	CL0/inalazione/4 ore/su ratto > 4.44 mg/L (OCSE 403)
<i>Corrosione/irritazione cutanea:</i>	Non irritante. (OCSE 404)
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	Non irritante. (OECD 405)
<i>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</i>	Può causare una reazione allergica respiratoria.
<i>Mutagenicità:</i>	Negativo nel test di Ames (OECD 471) Negativo nel test di aberrazione cromosomica in vitro mammiferi (OECD 473).
<i>Cancerogenicità:</i>	Sulla base dell'assenza di mutagenicità, è improbabile che la sostanza è cancerogena.
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	Nessun dato disponibile.

<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	NOAEL/oral/ratto/90 giorni \geq 1000 mg/kg/giorno (OCSE 408)
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<u><i>1,2-benzisothiazolin-3-one</i></u>	
<i>Tossicità acuta per via orale:</i>	DL50/orale/su ratto = 675.3 mg/kg
<i>Tossicità acuta per via cutanea:</i>	DL50/cutanea/su coniglio > 5000 mg/kg
<i>Tossicità acuta per inalazione:</i>	CL50/inalazione/4 ore/su ratto = 0.25 mg/L
<i>Corrosione/irritazione cutanea:</i>	Irritante per la pelle.
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	Rischio di gravi lesioni oculari.
<i>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</i>	Sensibilizzanti per la pelle. Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A
<i>Mutagenicità:</i>	Non mutageno.
<i>Cancerogenicità:</i>	Sulla base dell'assenza di mutagenicità, è improbabile che la sostanza è cancerogena.
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	Non tossico per la riproduzione.
<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Nessun effetto conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni sul prodotto fornito:

<i>Tossicità acuta per i pesci:</i>	LC50/Pesce/96 ore > 100 mg/L
<i>Tossicità acuta per gli invertebrati:</i>	CE50/Daphnia/48 ore > 100 mg/L
<i>Tossicità acuta per le alghe:</i>	IC50/Alghe cloroficee/72 ore > 100 mg/L
<i>Tossicità cronica per i pesci:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità cronica per gli invertebrati:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità per i micro-organismi:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Effetti sugli organismi del suolo:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Sedimenti tossicità:</i>	Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:

Dipropylene glycol monomethyl ether

Tossicità acuta per i pesci:	LC50/Pesce/96 ore > 1000 mg/L (OCSE 203)
Tossicità acuta per gli invertebrati:	CE50/Daphnia magna/48 ore = 1919 mg/L (OCSE 202) CE50/Invertebrates/96 ore > 1000 mg/L (EPA OPP 72-3)
Tossicità acuta per le alghe:	NOEC/Pseudokirchneriella subcapitata/96 ore = 969 mg/L (OCSE 201)
Tossicità cronica per i pesci:	Nessun dato disponibile.
Tossicità cronica per gli invertebrati:	NOEC/Daphnia magna/22 giorni >= 0.5 mg/L (OCSE 211)
Tossicità per i micro-organismi:	EC10/Pseudomonas putida /18h = 4168 mg/L
Effetti sugli organismi del suolo:	Nessun dato disponibile.
Sedimenti tossicità:	Nessun dato disponibile.

Cellulase

Tossicità acuta per i pesci:	LC50/Oncorhynchus mykiss/96 ore > 52.1 mg/L (OCSE 203)
Tossicità acuta per gli invertebrati:	CE50/Daphnia magna/48 ore > 52.1 mg/L (OCSE 202)
Tossicità acuta per le alghe:	IC50/Pseudokirchneriella subcapitata/72 ore > 52.1 mg/L (OCSE 201)
Tossicità cronica per i pesci:	Nessun dato disponibile.
Tossicità cronica per gli invertebrati:	Nessun dato disponibile.
Tossicità per i micro-organismi:	Nessun dato disponibile.
Effetti sugli organismi del suolo:	Nessun dato disponibile.
Sedimenti tossicità:	Nessun dato disponibile.

1,2-benzisothiazolin-3-one

Tossicità acuta per i pesci:	LC50/Oncorhynchus mykiss/96 ore = 1.9 mg/L
Tossicità acuta per gli invertebrati:	CE50/Invertebrates/96 ore = 1.9 mg/L
Tossicità acuta per le alghe:	IC50/Pseudokirchneriella subcapitata/72 ore = 0.8 mg/L (OCSE 201)
Tossicità cronica per i pesci:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Tossicità cronica per gli invertebrati:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Tossicità per i micro-organismi:	Nessun dato disponibile.
Effetti sugli organismi del suolo:	Nessun dato disponibile.
Sedimenti tossicità:	Nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni sul prodotto fornito:

Degradazione: E' prevedibilmente biodegradabile.

Idrolisi: Nessun dato disponibile.

Fotolisi: Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:Dipropylene glycol monomethyl ether

Degradazione: Facilmente biodegradabile. 96% / 28 giorni (OECD 301 F)

Idrolisi: Nessun dato disponibile.

Fotolisi: Tempo di dimezzamento: 0.217 - 0.317 giorni

Cellulase

Degradazione: Facilmente biodegradabile. > 60% / 28 giorni (OECD 301 F)

Idrolisi: Nessun dato disponibile.

Fotolisi: Nessun dato disponibile.

1,2-benzisothiazolin-3-one

Degradazione: Facilmente biodegradabile.

Idrolisi: Nessun dato disponibile.

Fotolisi: Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto fornito:

Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:Dipropylene glycol monomethyl ether

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): 0.0043 @ 25°C, pH 7 (OECD 107)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Nessun dato disponibile.

Cellulase

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): -1.3 @ 20°C, pH = 5.7 - 5.8 (OECD 107)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Nessun dato disponibile.

1,2-benzisothiazolin-3-one

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): 1.19 (OECD 117)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Nessun dato disponibile.

12.4. *Mobilità nel suolo*

Informazioni sul prodotto fornito:

Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:

Dipropylene glycol monomethyl ether

Koc: Nessun dato disponibile.

Cellulase

Koc: Nessun dato disponibile.

1,2-benzisothiazolin-3-one

Koc: 104

12.5. *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Valutazione PBT:

Non PBT secondo i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

Valutazione vPvB:

Non vPvB secondo i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

12.6. *Altri effetti avversi*

Non conosciuti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati:

Smaltire in conformità alle normative locali e nazionali.

Contenitori contaminati:

Smaltire in versione conforme ai regolamenti locali e nazionali.

Recupero dei materiali:

Il prodotto e la sua confezione non sono adatti per il riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

Non classificato.

Trasporto navale (IMDG)

Non classificato.

Trasporto aereo (IATA)

Non classificato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Tutti i componenti di questo prodotto sono stati registrati o registrati in via preliminare presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche o sono esentati dall'obbligo di registrazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stato condotto su questo prodotto dalla persona responsabile per lo sviluppo di questa scheda di sicurezza. Tutte le informazioni pertinenti utilizzate per questa valutazione sono inclusi in questa scheda di sicurezza e le misure per ridurre i rischi.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale, SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione, SEZIONE 16: Altre informazioni.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza.

Abbreviazioni

Acute Tox. 2 = Tossicità acuta Categoria 2

Acute Tox. 4 = Tossicità acuta Categoria 4

Aquatic Acute 1 = Pericoloso per l'ambiente acquatico Categoria 1

Eye Dam 1 = Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria 1

Resp. Sens. 1 = Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Categoria 1

Skin Irrit. 2 = Corrosione/irritazione cutanea Categoria 2

Skin Sens. 1A = Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Categoria 1A

Frase -H

H302 - Nocivo se ingerito

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H330 - Letale se inalato

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in conformità a quanto segue:

Regolamento (CE) N.1907/2006, e successive modifiche

Regolamento (CE) N.1272/2008, e successive modifiche

Versione: 17.01.b

RE028

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del presente documento. Queste informazioni sono fornite come guida per la corretta manipolazione, stoccaggio, trasporto, uso e smaltimento in condizioni di sicurezza e non vanno interpretati quali garanzia o specifica di qualità. Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale descritto e, se non specificato, non può essere applicabile nel caso di una miscela del prodotto con altre sostanze o in altri processi di fabbricazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento (CE) n 453/2010

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **DRYFLOC® EM 103**

Tipo di prodotto: Miscela

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Coadiuvante di processo.

Usi sconsigliati: Nessuno(a).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: **SNF ITALIA spa**
via Enrico Fermi, 12
20054 Nova Milanese (MB)

Telefono: 036 236 1524

Telefax: 036 236 1542

Indirizzo e-mail: sds@snf.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza

24/24 ore Numero di emergenza: +33 4 77 36 87 25

Centro/i anti veleno:

- 035 269 460 (Bergamo) (24/24, 7/7)
- 055 4277 238 (Firenze) (24/24, 7/7)
- 0881 732 326 (Foggia) (24/24, 7/7)
- 010 563 62 45 (Genova) (24/24, 7/7)
- 02 6610 1029 (Milano) (24/24, 7/7)
- 049 827 50 78 (Padova) (08:00-20:00)
- 0382 24 444 (Pavia) (24/24, 7/7)
- 06 305 43 43 (Roma) (24/24, 7/7)
- 011 663 7637 (Torino) (24/24, 7/7)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE: Non classificato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Simbolo(i):	Nessuno(a).
Indicazione di pericolo:	Nessuno(a).
Fraasi di rischio:	Nessuno(a).
Fraasi di sicurezza:	Nessuno(a).

2.3. Altri pericoli

Valutazione PBT e vPvB: Non soddisfano i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Questo prodotto non è una sostanza.

3.2. Miscele

Questo prodotto è una miscela.

Componenti pericolosi

Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Concentrazione/ -gamma:	20-45%
Numero di List dell'ECHA: (Assegnato a sostanze senza N° CAS o altro identificativo numerico.)	920-107-4
Numero di registrazione REACH:	01-2119453414-43-XXXX
Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE:	Xn;R65, R66
Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:	Asp. Tox. 1;H304, EUH066

Isotridecanolo, etossilati

Concentrazione/ -gamma:	<5%
No.CE.:	Polimero
Numero di registrazione REACH:	Non applicabile (polimero).
Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE:	Xn;R22, Xi;R41
Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:	Acute Tox. 4;H302, Eye Dam. 1;H318

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso*4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**Inalazione:*

Portare all'aria aperta. Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. In caso di persistente irritazione cutanea consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. In alternativa, lavare immediatamente con Diphotérine®. Consultare tempestivamente un medico

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Nessuno in normali condizioni d'impiego.

Altri dati:

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio*5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione appropriati:*

Acqua. Acqua nebulizzata. Schiuma. Anidride carbonica (CO₂). Polvere asciutta.

Mezzi estinguenti inappropriati:

Nessuno(a).

*5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**Prodotti di decomposizione pericolosi:*

Ossidi di carbonio (CO_x). Ossidi di azoto (NO_x). Cianuro di idrogeno (acido cianidrico) possono essere prodotti in caso di combustione in atmosfera carente di ossigeno.

*5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Accorgimenti di protezione:*

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Altri dati:

Lo sversamento rende estremamente scivolose le superfici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale*6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Precauzioni individuali:

Non toccare materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. L'eventuale sversamento rende scivolose le superfici.

Indumenti protettivi:

Usare indumenti protettivi e guanti adeguati e proteggersi gli occhi/la faccia.

6.2. Precauzioni ambientali

Non contaminare la falda e le acque superficiali.

*6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Piccoli spargimenti:*

Non lavare o flussare con acqua. Asciugare con materiale assorbente inerte.

Fuoriuscite di grandi dimensioni:

Non lavare o flussare con acqua. Arginare. Pulire prontamente con paletta o aspira polvere.

Residui:

Asciugare con materiale assorbente inerte.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento; SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale; SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento;

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento*7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura*

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Rende le superfici estremamente scivolose in caso di fuoriuscita. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Il congelamento condiziona la condizione fisica e può danneggiare il materiale.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale*8.1. Parametri di controllo**Limiti di esposizione nazionali:*

Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

200 mg/m³ (8 ore)

Isotridecanolo, etossilati

Nessuno(a).

Limiti di esposizione occupazionale:

Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

1200 mg/m³ (8-hour)

Livello derivato senza effetto (DNELs) / Livello derivato con effetti minimi (DMELs)

Nessuno(a).

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNECs)

Nessuno(a).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati:

Utilizzare un locale in aspirazione in caso di condensa. La ventilazione naturale è adeguata in assenza di vapori.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) *Protezione degli occhi/del viso:*

Occhiali di protezione con schermi laterali.

b) *Protezione della pelle:*

Indossare tute e/o un grembiule chimica e calzature in gomma in cui può verificarsi il contatto fisico.

i) *Protezione delle mani:*

Guanti in PVC o altro materiale plastico.

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.

d) *Ulteriori suggerimenti:*

Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare lo smaltimento incontrollato del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto:</i>	liquido.
b) <i>Odore:</i>	alifatico
c) <i>Soglia di odore:</i>	Nessun dato disponibile.
d) <i>pH:</i>	5-8
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	Nessun dato disponibile.
f) <i>Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione:</i>	>100°C
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	Non è infiammabile.

<i>h) Tasso di evaporazione:</i>	Nessuna informazione disponibile.
<i>i) Infiammabilità (solidi, gas):</i>	Non applicabile.
<i>j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>k) Pressione di vapore:</i>	2.3 kPa @ 20°C
<i>l) Densità di vapore:</i>	0.804 g/litre @ 20°C
<i>m) Densità relativa:</i>	1.00-1.10
<i>n) La solubilità/le solubilità:</i>	Completamente miscibile.
<i>o) Coefficiente di ripartizione:</i>	Non applicabile.
<i>p) Temperatura di autoaccensione:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>q) Temperatura di decomposizione:</i>	>150°C
<i>r) Viscosità:</i>	Vedi il bollettino tecnico
<i>s) Proprietà esplosive:</i>	Non esplosivo.
<i>t) Proprietà ossidanti:</i>	Non dovrebbe essere ossidante sulla base della struttura chimica.

9.2. Altre informazioni

Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile se immagazzinato osservando le raccomandazioni.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non conosciuti.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio (CO_x). Ossidi di azoto (NO_x). Cianuro di idrogeno (acido cianidrico) possono essere prodotti in caso di combustione in atmosfera carente di ossigeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sul prodotto fornito:

Tossicità acuta per via orale:	DL50/orale/su ratto >5000 mg/kg
Tossicità acuta per via cutanea:	DL50/cutanea/su ratto >5000 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione:	Il prodotto non è tossico per inalazione.
Corrosione/irritazione cutanea:	Non irritante per la pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Leggera irritazione della pelle.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non sensibilizzazione.
Mutagenicità:	Non mutagenico al test microcellulare sui topi.
Cancerogenicità:	Non cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione:	Non tossico per la riproduzione.
STOT - esposizione singola:	Nessun effetto conosciuto.
STOT - esposizione ripetuta:	Nessun effetto conosciuto.
Pericolo in caso di aspirazione:	Nessun rischio derivante dal materiale così fornito.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Tossicità acuta per via orale:	DL50/orale/su ratto > 5000 mg/kg (OCSE 401)
Tossicità acuta per via cutanea:	DL50/cutanea/su coniglio > 5000 mg/kg (OCSE 402)
Tossicità acuta per inalazione:	CL50/inalazione/4 ore/su ratto = 4951 mg/m ³ (OCSE 403)
Corrosione/irritazione cutanea:	Non irritante. (OCSE 404) L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Non irritante. (OECD 405)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Per analogia con prodotti simili, questo prodotto non dà sensibilizzazione. (OCSE 406)
Mutagenicità:	Non mutageno. (OCSE 471, 473, 474, 476, 478, 479)
Cancerogenicità:	Studio di carcinogenesi nei ratti (OECD 451): Negativo
Tossicità per la riproduzione:	Per analogia da sostanze simili, questa sostanza non dovrebbe essere tossico per la riproduzione. NOAEL / ratto = 300 ppm (OCDE 421)

<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sulla base di proprietà fisico-chimiche del materiale.

Isotridecanolo, etossilati

<i>Tossicità acuta per via orale:</i>	DL50/orale/su ratto = 200-300 mg/kg
<i>Tossicità acuta per via cutanea:</i>	DL50/cutanea/su coniglio > 2000 mg/kg
<i>Tossicità acuta per inalazione:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Corrosione/irritazione cutanea:</i>	Non irritante.
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	Provoca grave irritazione oculare.
<i>Mutagenicità:</i>	Non mutageno.
<i>Cancerogenicità:</i>	Non cancerogeno.
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	Studio della tossicità per la riproduzione su due generazioni (OCDE 416) NOAEL / ratto >250 mg/kg/giorno Studio della tossicità per lo sviluppo prenatale (OCDE 414) NOAEL / tossicità materna / ratto >50 mg / kg / giorno NOAEL / tossicità per lo sviluppo / ratto >50 mg / kg / giorno
<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	NOAEL/oral/ratto/600 giorni = 50 mg/kg/giorno
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Nessun effetto conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni sul prodotto fornito:

<i>Tossicità acuta per i pesci:</i>	LC50/Fish/96 ore >100 mg/L
<i>Tossicità acuta per gli invertebrati:</i>	CE50/Daphnia/48 ore >100 mg/L
<i>Tossicità acuta per le alghe:</i>	IC50/Alghe cloroficee/72 ore >100 mg/L
<i>Tossicità cronica per i pesci:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità cronica per gli invertebrati:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità per i micro-organismi:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Effetti sugli organismi del suolo:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Sedimenti tossicità:</i>	Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Tossicità acuta per i pesci:	LC0/Oncorhynchus mykiss/96 ore > 1000 mg/L (OCSE 203)
Tossicità acuta per gli invertebrati:	CE0/Daphnia magna/48 ore > 1000 mg/L (OCSE 202)
Tossicità acuta per le alghe:	IC0/Pseudokirchneriella subcapitata/72 ore > 1000 mg/L (OCSE 201)
Tossicità cronica per i pesci:	NOEC/Oncorhynchus mykiss/28 giorni > 1000 mg/L
Tossicità cronica per gli invertebrati:	NOEC/Daphnia magna/21 giorni > 1000 mg/L
Tossicità per i micro-organismi:	EC50/Tetrahymena pyriformis/ 48h > 1000 mg/L
Effetti sugli organismi del suolo:	Nessun dato disponibile.
Sedimenti tossicità:	Non ci sono dati disponibili. Rapidamente biodegradabile, l'esposizione a sedimenti è improbabile.

Isotridecanolo, etossilati

Tossicità acuta per i pesci:	LC50/Cyprinus carpio/96 ore = 1-10 mg/L (OCSE 203)
Tossicità acuta per gli invertebrati:	CE50/Daphnia/48 ore = 1-10 mg/L (OCSE 202)
Tossicità acuta per le alghe:	IC50/Desmodesmus subspicatus/72 ore = 1-10 mg/L (OCSE 201)
Tossicità cronica per i pesci:	Nessun dato disponibile.
Tossicità cronica per gli invertebrati:	Nessun dato disponibile.
Tossicità per i micro-organismi:	EC10/fanghi attivi/17 h > 10000 mg/L (DIN 38412-8)
Effetti sugli organismi del suolo:	Nessun dato disponibile.
Sedimenti tossicità:	Nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni sul prodotto fornito:

Degradazione:	Non immediatamente biodegradabile.
Idrolisi:	Nessun dato disponibile.
Fotolisi:	Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Degradazione: Facilmente biodegradabile.

Idrolisi: Non Idrolizza.

Fotolisi: Nessun dato disponibile.

Isotridecanolo, etossilati

Degradazione: Facilmente biodegradabile. > 60% / 28 giorni (OECD 301 B)

Idrolisi: Non Idrolizza.

Fotolisi: Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto fornito:

Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:

Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): 3-6

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Nessun dato disponibile.

Isotridecanolo, etossilati

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): >3

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni sul prodotto fornito:

Nessun dato disponibile.

Informazioni utili sui componenti pericolosi:

Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Koc: Nessun dato disponibile.

Isotridecanolo, etossilati

Koc: >5000

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT:

Non soddisfano i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

Valutazione vPvB:

Non soddisfano i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno(a).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento*13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati:*

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Contenitori contaminati:

Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Recupero dei materiali:

Il prodotto e la sua confezione non sono adatti per il riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

Non classificato.

Trasporto navale (IMDG)

Non classificato.

Trasporto aereo (IATA)

Non classificato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione*15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*

Tutti i componenti di questo prodotto sono stati registrati o registrati in via preliminare presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche o sono esentati dall'obbligo di registrazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

A causa di tempi di registrazione, scenari di esposizione non sono ancora disponibili per tutti i componenti di questo prodotto. Quindi una valutazione della sicurezza chimica non è stata ancora eseguita. Vedere le sezioni 7 e 8 della scheda di dati di sicurezza per le informazioni essenziali sulle misure di sicurezza e controlli di esposizione.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa, SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli, SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti, SEZIONE 4: Misure di primo soccorso, SEZIONE 5: Misure antincendio, SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale, SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento, SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale, SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche, SEZIONE 10: Stabilità e reattività, SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche, SEZIONE 12: Informazioni ecologiche, SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento, SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto, SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione, SEZIONE 16: Altre informazioni.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza.

Abbreviazioni

Xn - Nocivo

Xi - Irritante

Asp. Tox. 1 = Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1

Acute Tox. 4 = Tossicità acuta Categoria 4

Eye Dam 1 = Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria 1

R-Frasi

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

R22 - Nocivo per ingestione

H-Frasi

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H302 - Nocivo se ingerito

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in conformità a quanto segue:

Regolamento (UE) n. 453/2010

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Regolamento (CE) n. 1907/2006

Revisione Numero: 14.01a

ENAC001

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza è stata redatta sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del presente documento. Questa informazione è puramente indicativa per consentire la manipolazione, la trasformazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione, fornitura, uso e smaltimento in condizioni di sicurezza e di sicurezza quindi interpretate come una garanzia o considerata specifica di qualità. Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico iscritto e, se non specificato, non può essere applicabile nel caso di una miscela del prodotto con altre sostanze o in altri processi di fabbricazione

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione. **RENFLOC 29188**
Nome chimico e sinonimi. **Poliacrilammide cationica**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. **Flocculante**

Usi Sconsigliati

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. +39 0423 1907513
fax. +39 0423 1906776

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

RENFLOC 29188

Consigli di prudenza:

--

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione.**Classificazione 1272/2008 (CLP).****ACIDO SOLFAMMICO**

CAS. 5329-14-6

1 ≤ x < 3

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic
Chronic 3 H412

CE. 226-218-8

INDEX. 016-026-00-0

Nr. Reg. 01-2119488633-28-XXXX

ACIDO ADIPICO

CAS. 124-04-9

1 ≤ x < 3

Eye Irrit. 2 H319

CE. 204-673-3

INDEX. 607-144-00-9

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Le perdite di questo materiale sono molto scivolose quando sono bagnate. Non lavare con acqua, ma raccogliere le perdite di prodotto con una pala o con un aspiratore. Conservare in fusti per lo smaltimento. Lavare e pulire eventuali tracce con abbondante acqua, fino a scomparsa della scivolosità.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

ACIDO SOLFAMMICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,3	mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,03	mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,3	mg/Kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,03	mg/Kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,3	mg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/L
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3	mg/Kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	1,06 mg/Kg				
Inalazione.			VND	1,85 mg/m3			VND	7,5 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

RENFLOC 29188**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	polvere granulare
Colore	bianco
Odore	nessuno
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	5,0 ÷ 7,0 (sol. 0,2%)
Punto di fusione o di congelamento.	> 200 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,73 ± 0,05
Solubilità	limitata dalla viscosità
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 200 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO SOLFAMMICO
Si decompone a 205°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

ACIDO SOLFAMMICO
Rischio di esplosione per contatto con cloro. Reagisce pericolosamente con: nitrati e nitriti metallici,.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO SOLFAMMICO
Cloro, acido nitrico, nitrati e nitriti metallici, alcali forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

ACIDO SOLFAMMICO
Ossidi di zolfo e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta:

LD50 (Orale, ratto)	> 5000 mg/kg (stimato)
LD50 (Cutanea, coniglio)	10000 mg/kg (stimato)
Irritazione cutanea (coniglio)	non irritante
Irritazione oculare (coniglio)	non irritante
Sensibilizzazione cutanea	non sensibilizzante
Sensibilizzazione inalatoria	non sensibilizzante.

ACIDO SOLFAMMICO Non è da considerarsi carcinogeno, mutageno e reprotossico. Test di Ames negativo.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela :Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela :Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela :Non classificato (nessun componente rilevante).

ACIDO SOLFAMMICO

LD50 (Orale).1450 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat

ACIDO ADIPICO

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

RENFLOC 29188**12.1. Tossicità.**

ACIDO SOLFAMMICO

LC50 - Pesci.	70,3 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei.	71,6 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	48 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

ACIDO ADIPICO

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	85,6 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	31,3 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità.

ACIDO SOLFAMMICO

NON Rapidamente Biodegradabile.

ACIDO ADIPICO

NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACIDO ADIPICO

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua. 0,093 Log Kow**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

La tossicità dei corpi idrici è ridotta in maniera considerevole per effetto della presenza nell'acqua di carbonio organico disciolto. Risultati di tests dimostrano che l'assorbimento irreversibile sulla materia in sospensione e sulle materie organiche disciolte (acido umico e altri acidi organici) presenti nelle acque naturali, riduce la tossicità di un fattore di 7-20 in 30 minuti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

RENFLOC 29188

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell' ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l' ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO SOLFAMMICO

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesante
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)



RCK Chemicals S.r.l.

Revisione n. 7

Data revisione 27/12/2016

RENFLOC 29188

Stampata il 30/12/2016

Pagina n. 10/10

- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.Denominazione. **POLYREN LCS****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Ausiliario per l'industria della carta****Usi Sconsigliati**

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. +39 0423 1907513
fax. +39 0423 1906776

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it****1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

POLYREN LCS

--

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

In caso di sversamento le pareti diventano scivolose.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Stoccare a temperature + 5 ÷ +35°C, teme il gelo. Conservare i contenitori chiusi.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	giallo-arancio
Odore	leggero
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	7,5 ± 1,0
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,150 ± 0,050 g/ml
Solubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	400÷1000 mPas 20°C
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 09 / 15.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.Denominazione. **TOPREN SPRUZZO 75****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Additivo per industria carta****Usi Sconsigliati**

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. +39 0423 1907513
fax. +39 0423 1906776

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it****1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

TOPREN SPRUZZO 75

--

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	4,0 ÷ 8,0 sol. 2%
Punto di fusione o di congelamento.	-12 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,92 ± 0,05 g/ml
Solubilità	non solubile, emulsionabile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	49,0 mPa (29°C/L1/100rpm)
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

LD50 (orale, ratto) > 10000 mg/kg, dato non sperimentale, riportato dai valori dei componenti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

TOPREN SPRUZZO 75

Classe di pericolo per le acque (Water hazard grade) WGK = 1.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesante
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 09/ 15.

BIOFILM 423

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.Denominazione. **BIOFILM 423****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Ausiliario per l'industria della carta****Usi Sconsigliati**

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. +39 0423 1907513
fax. +39 0423 1906776

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it****1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

BIOFILM 423

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione. **Classificazione 1272/2008 (CLP).****POLIMERO AMMINICO**

CAS. - 10 ≤ x < 15 Aquatic Chronic 2 H411

CE. -

INDEX. -

Nr. Reg. Polymer

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.**OCCHI e PELLE:** Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

BIOFILM 423**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

BIOFILM 423**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo opalescente
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	8,5 ± 1,0
Punto di fusione o di congelamento.	-6 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,04 ± 0,05 g/ml
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	125,7 mPa (27,2°C)\parL2\par100rpm)
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

BIOFILM 423**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

LD50 (orale, ratto) > 3000 mg/kg, dato non sperimentale, riportato dai valori dei componenti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

BIOFILM 423**12.1. Tossicità.**

POLIMERO AMMINICO

LC50 - Pesci. 33 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei. 19,8 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

POLIMERO AMMINICO

NON Rapidamente Biodegradabile.

Analysis method: BOD del ThOD, < 10%, 29d

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

POLIMERO AMMINICO

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: Pseudomonas putida/CE50 (16h): 3,6 mg/l

La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico, non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

BIOFILM 423**14.4. Gruppo di imballaggio.**

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 09 / 15.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **BIOCLEAN 330**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente per feltri di cartiera**

Usi Sconsigliati

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. **+39 0423 1907513**
fax **+39 0423 1906776**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **logistica@rck-chemicals.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Italy:**
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene: Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri
Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-
Glicol etilenico

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%	tensioattivi anionici
Tra 15% e 30%	tensioattivi non ionici
Superiore a 30%	tensioattivi cationici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele**Contiene:****Identificazione** **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)****Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri**

CAS 68424-85-1 25 ≤ x < 50 Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10,
Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 270-325-2

INDEX

Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-

CAS 160875-66-1 15 ≤ x < 15,005 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE

INDEX

Nr. Reg. Polymer

Glicol etilenico

CAS 107-21-1 5 ≤ x < 10 Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373

CE 203-473-3

INDEX 603-027-00-1

Nr. Reg. 01-2119456816-28-XXXX

Alanin, N,N-bis(carboxymethyl), trisodium salt

CAS 164462-16-2 1 ≤ x < 3 Met. Corr. 1 H290

CE

INDEX

Nr. Reg. 01-0000016977-53-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

AUS	Österreich	Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011
BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г
CYP	Κύπρος	Κ.Δ.Π. 268/2001; Κ.Δ.Π. 55/2004; Κ.Δ.Π. 295/2007; Κ.Δ.Π. 70/2012
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
EST	Eesti	Töökeskkonna keemiliste ohutegurite piinormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 - Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008
FIN	Suomi	HTP-arvot 2012. Haitallisiksi tunnetut pitoisuudet - Sosiaali- ja terveysministeriön julkaisu 2012:5
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
LVA	Latvija	Ķīmisko vielu aroda ekspozīcijas robežvērtības (AER) darba vides gaisā 2012
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
SWE	Sverige	Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
TUR	Türkiye	2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchildimetil, cloruri

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0009	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00096	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,27	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13,09	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00016	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	3,4 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1,64 mg/m3			VND	3,96 mg/m3
Dermica			VND	3,4 mg/kg bw/d			VND	5,7 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
Glicol etilenico
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
MAK	AUS	26	10	52	20	PELLE
TLV	BGR	52		104		PELLE
TLV	CYP	52	20	104	40	PELLE
TLV	CZE	50		100		PELLE
AGW	DEU	26	10	52	20	PELLE
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE
TLV	DNK	26	10			PELLE
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE
TLV	EST	52	20	104	40	PELLE
HTP	FIN	50	20	100	40	PELLE
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE
WEL	GBR	52	20	104	40	
TLV	GRC	125	50	125	50	
GVI	HRV	52	20	104	40	PELLE
AK	HUN	52		104		
OEL	IRL	52	20	104	40	PELLE
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
RD	LTU	25	10	50	20	PELLE
RV	LVA	52	20	104	40	PELLE
OEL	NLD	52		104		PELLE
TLV	NOR		25			PELLE
NPHV	SVK	52	20	104		PELLE
MAK	SWE	25	10	50	20	PELLE
ESD	TUR	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH				100 (C)		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	20,9	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			VND	7 mg/m ³			VND	35 mg/m ³
Dermica			VND	53 mg/Kg			VND	106 mg/Kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	incoloro
Odore	suo proprio
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	11,0 ± 1,0
Punto di fusione o di congelamento	-12 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,02 ± 0,05
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	31,9 mPa (27,8°C/L1/100rpm)
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciTOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	511 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri	
LD50 (Orale)	795 mg/kg Rat alla concentrazione del 50%
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Calculated ATE mix alla concentrazione del 50%

Glicol etilenico	
LD50 (Orale)	7712 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	> 2,5 mg/l Rat (6h on aerosol)

Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-	
LD50 (Orale)	> 300 mg/kg Rat OECD 423

Alanin, N,N-bis(carboxymethyl), trisodium salt	
LD50 (Orale)	> 4000 mg/kg
LD50 (Cutanea)	> 4000 mg/kg
LC50 (Inalazione)	> 5 mg/l

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Non esistono dati sperimentali sulla biodegradabilità del prodotto, ma solo sui singoli componenti:

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Composti di ammonio quaternario: facilmente biodegradabile
Glicol etilenico: facilmente biodegradabile
Alchilossipolietilenossietanolo: facilmente degradabile
(test degradabilità 65% in 28 giorni).

12.1. Tossicità

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri
LC50 - Pesci 0,085 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD 203
EC50 - Crostacei 0,016 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,025 mg/l/72h Selenastrum capricornutum OECD 201
NOEC Cronica Crostacei 0,025 mg/l Daphnia magna, OECD 201

Glicol etilenico
LC50 - Pesci 72860 mg/l/96h Pimepales Promelas (EPA 72-1, static)
EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia Magna (EOCD 202, static)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 6500 mg/l/72h Selenastrum Capricornutum
NOEC Cronica Pesci 15830 mg/l Pimepales Promelas (7d)
NOEC Cronica Crostacei 8590 mg/l Ceriodaphnia Sp. (7d)

Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-
EC50 - Crostacei < 100 mg/l/48h Daphnia magna (Read-across)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche < 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (Read-across)
NOEC Cronica Pesci > 1 mg/l

Alanin, N,N-bis(carboxymethyl), trisodium salt
LC50 - Pesci > 200 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei > 200 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 200 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri
Rapidamente Biodegradabile > 70% OECD 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicol etilenico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,36 Calcolo Hansch-Leo 23°C

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1760

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri)
 IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (quaternary ammonium compounds, benzyl (C12-C16) alkyl dimethyl, chlorides)
 IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (quaternary ammonium compounds, benzyl (C12-C16) alkyl dimethyl, chlorides)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: 274	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

11.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione. **BIOFOAM W15**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. **Antischiuma**

Usi Sconsigliati

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. **+39 0423 1907513**
fax. **+39 0423 1906776**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a. **Italy:**
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>**3.2. Miscela.**

Miscela acquosa di esteri naturali ed additivi.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di ingestione non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale. ... / >>

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Omopolimero di etilene, ossidato, idrolizzato, residui di distillazione, alcoli da C16-18

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,000027	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/Kg	VND	75 mg/Kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m3	VND	65 mg/m3	VND	220 mg/m3	VND	220 mg/m3
Dermica.	VND	75 mg/Kg bw/d	VND	75 mg/Kg bw/d	VND	125 mg/Kg bw/d	VND	125 mg/Kg bw/d

Ottadecan-1-olo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,6	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,000011	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m3	VND	65 mg/m3	VND	220 mg/m3	VND	220 mg/m3
Dermica.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Esadecan-1-olo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4,8	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,48	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,00013	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m3	VND	65 mg/m3	VND	220 mg/m3	VND	220 mg/m3
Dermica.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	emulsione acquosa
Colore	bianco
Odore	leggero
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	6,5 ÷ 8,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	110 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,95 ± 0,05
Solubilità	parziale
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Classe di pericolo per le acque (Water Hazard Grade) WGK = 1.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

WGK 0: Non pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

TOP 911**Scheda Informativa****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.****1.1. Identificatore del prodotto.**Denominazione. **TOP 911****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Antischiuma****Usi Sconsigliati**

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italiatel. **+39 0423 1907513**fax. **+39 0423 1906776**

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it****1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:**CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029****CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300****CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444****CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819****CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343****CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870****CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

TOP 911

--
Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

TOP 911**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.

TOP 911**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non applicabile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,90 ÷ 1,00 g/ml
Solubilità	non solubile, emulsionabile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

TOP 911**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

TOP 911

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

TOP 911Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

TOP 911

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 06 / 09 / 11 / 14 / 15.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.Denominazione. **TOP NT 83C****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Antischiuma****Usi Sconsigliati**

Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **RCK Chemicals S.r.l.**
Indirizzo. **via sotto il Mur del Brolo 23**
Località e Stato. **31049 Valdobbiadene (TV)**
Italia
tel. +39 0423 1907513
fax. +39 0423 1906776

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. **logistica@rck-chemicals.it****1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Italy:
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 0266101029
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia 038224444
CAV Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze 0557947819
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma 063054343
CAV Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli 0817472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

TOP NT 83C

--

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Miscela acquosa di esteri naturali ed additivi.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di ingestione non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

TOP NT 83C

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Manipolazione: provvedere ad una accurata ventilazione sui luoghi di lavoro. Evitare di respirare nebbie o aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Stoccaggio: proteggere da temperature estreme.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.****Omopolimero di etilene, ossidato, idrolizzato, residui di distillazione, alcoli da C16-18**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,000027	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/Kg bw/d	VND	75 mg/Kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m ³	VND	65 mg/m ³	VND	220 mg/m ³	VND	220 mg/m ³
Dermica.	VND	75 mg/Kg bw/d	VND	75 mg/Kg bw/d	VND	125 mg/Kg bw/d	VND	125 mg/Kg bw/d

Ottadecan-1-olo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,6	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,000011	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m ³	VND	65 mg/m ³	VND	220 mg/m ³	VND	220 mg/m ³
Dermica.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

Esadecan-1-olo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00156	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000156	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4,8	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,48	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,00013	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d				
Inalazione.	VND	65 mg/m ³	VND	65 mg/m ³	VND	220 mg/m ³	VND	220 mg/m ³
Dermica.	VND	75 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

TOP NT 83C**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	emulsione acquosa
Colore	bianco
Odore	leggero
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	6,5 ÷ 8,5
Punto di fusione o di congelamento.	3 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,95 ± 0,05
Solubilità	parziale
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	100 mPa (25°C\parL2\par100rpm)
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Sostanze da evitare: evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

TOP NT 83CSostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

TOP NT 83C

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 09

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **V 03**
Denominazione: **POLIVITA 7070**
Nome chimico e sinonimi: **Miscela di agenti chimici antinucleanti e disperdenti in soluzione acquosa.**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Formulato ausiliario per il trattamento delle acque industriali e di processo.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **VITA Srl**
Indirizzo: **Via Saude I, 26**
Località e Stato: **03030 Castrocielo (FR)**
Italia
tel. **0776 79096**
fax **0776 777310**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ciamberlano@vitasrl.eu**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **348 33 888 49**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Eye Irrit. 2 H319

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi

Fraasi R: 36

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

VITA Srl

V 03 - POLIVITA 7070

Revisione n.1
Data revisione 24/1/2013
Stampata il 24/1/2013
Pagina n. 2 / 6

IT

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO			
CAS. 2809-21-4	7 - 8	Xn R22, Xi R37/38, Xi R41	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE. 220-552-8			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

VITA Srl

V 03 - POLIVITA 7070

Revisione n.1
Data revisione 24/1/2013
Stampata il 24/1/2013
Pagina n. 3 / 6

IT

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

VITA Srl

V 03 - POLIVITA 7070

Revisione n.1
Data revisione 24/1/2013
Stampata il 24/1/2013
Pagina n. 4 / 6

IT

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallognolo
Odore	tipico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	6
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale.	ND (non disponibile).
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,039 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: scaldato a > 200°C si decompone con violenza.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: ossidanti e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: fosfina, acido fosforico e ossidi di fosforo.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

DIETHYLENTRIAMINE	PENTA	(METHYLENE	PHOSPHONIC)	ACID,	SODIUM	SALT
LD50 (Oral):	> 5 mg/kg	ratto				
LD50 (Dermal):	> 5 mg/kg	coniglio				

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

VITA Srl

V 03 - POLIVITA 7070

Revisione n.1
Data revisione 24/1/2013
Stampata il 24/1/2013
Pagina n. 5 / 6

IT

12.1. Tossicità.

DIETHYLENTRIAMINE	PENTA (METHYLENE	PHOSPHONIC)	ACID,	SODIUM	SALT
LC50 (96h):	> 180 mg/l Oncorhynchus mykiss				
EC50 (48h):	242 mg/l Daphnia magna				

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.

V 03 - POLIVITA 7070

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SODA CAUSTICA 29 % =< conc. =< 51 %

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

1.1. Identificatori del prodotto

- Nome del prodotto : **SODA CAUSTICA 29 % =< conc. =< 51 %**
- Nome Chimico : Idrossido di sodio
- Sinonimi : Lisciva caustica, Idrato di sodio, Lisciva di soda
- Formula bruta : NaOH
- Numero di registrazione REACH : 01-2119457892-27
- Tipo di prodotto : Miscela

1.2. Usi identificati / Usi sconsigliati

- Usi identificati : - Reagente
- Regolatori di pH
- Agente rigenerante per resine a scambio ionico
- Catalizzatore
- Agente per incisioni
- Agente pulente

1.3. Indirizzi del produttore o del fornitore

- Società :
- Indirizzo :
- Telefono :
- Fax :
- Indirizzo e-mail : sdstracking@solvay.com

1.4. Numero telefonico d'emergenza

- Numero telefonico di emergenza : **+44(0)1235 239 670 [CareChem 24] (Europe)**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione GHS

2.1.1. Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Fraasi H
Corrosione cutanea	Categoria 1A		H314
Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290

2.1.2. Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classe di pericolo / Categoria di pericolo	Fraasi "R"
C	R35

2.2. Etichetta CE - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

2.2.1. Nome(i) sull'etichetta

- Componenti pericolosi : Idrossido di sodio (>= 29 - < 51 %)

2.2.2. Avvertenza

- Pericolo



2.2.3. Simboli di pericolo2.2.4. Indicazioni di pericolo

- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

2.2.5. Consigli di prudenza**Prevenzione**

- P260 - Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.
 P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

Risposta

- P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia.
 P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Concentrazione**

Denominazione della sostanza:	Concentrazione
Idrossido di sodio	>= 29 - < 51 %
No. CAS: 1310-73-2 / No. CE: 215-185-5 / No. INDICE: 011-002-00-6 Numero di registrazione REACH: 01-2119457892-27	

3.2. Componenti pericolosi - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Fraasi H
Idrossido di sodio	Corrosione cutanea	Categoria 1A		H314
	Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290

3.3. Componenti pericolosi - Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Fraasi "R"
Idrossido di sodio	C	Corrosivo	R35

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione di provvedimenti necessari per il primo soccorso**4.1.1. Se inalato

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

4.1.2. In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)



- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.1.3. In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.
- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1.4. Se ingerito

- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
- NON indurre il vomito.
- Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

4.2. Sintomi/effetti più importanti, in forma acuta o ritardata

4.2.1. Inalazione

- Corrosivo per il sistema respiratorio
- Sintomi: Difficoltà respiratorie, Tosse, polmonite chimica, edema polmonare
- Esposizione ripetuta o prolungata: Rischio di mal di gola, di sanguinamento dal naso., bronchite cronica

4.2.2. Contatto con la pelle

- Provoca gravi ustioni.
- Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.3. Contatto con gli occhi

- Provoca gravi ustioni.
- Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.4. Ingestione

- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi d'estinzione

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno(a).

5.2. Pericoli specifici che derivano dalla composizione chimica

- Il prodotto non è infiammabile.
- Non combustibile.
- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.

5.3. Attività speciali per la protezione di addetti alla prevenzione incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Consigli per chi non interviene direttamente

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.



6.1.2. Consigli per chi interviene direttamente

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.

6.2. **Precauzioni ambientali**

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
- In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. **Riferimento ad altri paragrafi**

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

7.2. **Condizioni di stoccaggio, includendo le incompatibilità**

7.2.1. Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Controllare regolarmente lo stato e la temperatura dei recipienti
- Temperatura minima di stoccaggio: 25°C

7.2.2. Materiale di imballaggio

7.2.2.1. *Materiali idonei*

- Acciaio inossidabile

7.2.2.2. *Materiali non-idonei*

- nessun dato disponibile

7.3. **Usi particolari**

- Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. **Parametri di controllo**

8.1.1. Valori limite d'esposizione

Idrossido di sodio

- US. ACGIH Threshold Limit Values 2009
Valore limite assoluto = 2 mg/m³
- VLEP (Italia) 2009
Valore limite assoluto = 2 mg/m³
Osservazioni: US. ACGIH Threshold Limit Values

8.2. **Controlli dell'esposizione**

8.2.1. Controlli tecnici idonei

- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.



8.2.2. Misure di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione respiratoria

- In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
- Tipo di filtro suggerito: P2

8.2.2.2. Protezione delle mani

- Guanti resistenti agli agenti chimici ed a perfetta tenuta
- Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale, gomma butilica
- Materiali non-idonei: Pelle
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).

8.2.2.3. Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Occhiali di sicurezza ben aderenti, Visiera protettiva

8.2.2.4. Protezione della pelle e del corpo

- Usare indumenti protettivi adatti.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate:
- Stivali in gomma o plastica
- Grembiule in gomma

8.2.2.5. Misure di igiene

- Assicurarvi che i lava occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Proprietà fisiche e chimiche

9.1.1. Informazioni generali

- | | |
|------------------|-----------------|
| ■ Aspetto | liquido viscoso |
| ■ Colore | incolore |
| ■ Odore | inodore |

9.1.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

- | | |
|---|--|
| ■ pH | > 13 |
| ■ pKa | Nessun dato |
| ■ Punto di fusione/punto di congelamento | da 0 - 22 °C |
| ■ Punto/intervallo di ebollizione | da 117 - 147 °C |
| ■ Punto di infiammabilità. | Il prodotto non è infiammabile. |
| ■ Tasso di evaporazione | Nessun dato |
| ■ Infiammabilità (solidi, gas) | non applicabile |
| ■ Infiammabilità | Il prodotto non è infiammabile. |
| ■ Proprietà esplosive | Non esplosivo, Vedere sez. 10 |
| ■ Tensione di vapore | < 13,3 hPa, a 20 °C |
| ■ Densità di vapore | Nessun dato |
| ■ Densità relativa | 1,33 - 1,53 |
| ■ Densità apparente | Nessun dato |
| ■ La solubilità/le solubilità. | nessun dato disponibile |
| ■ Solubilità/qualitativo | completamente miscibile, Alcool (Glycerol) |
| ■ Coefficiente di ripartizione: | Nessun dato |



n-ottanolo/acqua

- | | |
|--|-------------------------|
| ▪ Temperatura di autoaccensione | Nessun dato |
| ▪ Temperatura di decomposizione | Nessun dato |
| ▪ Viscosità | 12 - 120 mPa.s, a 20 °C |
| ▪ Proprietà ossidanti | Non comburente |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Potenziale pericolo per reazioni esotermiche
- Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.
- Reazione esotermica con acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

- Evitare la luce diretta del sole.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
- Esposizione all'umidità.
- rischio di gelo

10.5. Materiali da evitare

- Metalli, Agenti ossidanti, Acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Idrogeno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Tossicità acuta

11.1.1. Tossicità acuta per via orale

- nessun dato disponibile

11.1.2. Tossicità acuta per inalazione

- nessun dato disponibile

11.1.3. Tossicità acuta per via cutanea

- nessun dato disponibile

11.2. Corrosione/irritazione cutanea

- Corrosivo

11.3. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Corrosivo

11.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- non è stato osservato nessun effetto

11.5. Mutagenicità

- Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico., I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

11.6. Cancerogenicità

- nessun dato disponibile

11.7. Tossicità per la riproduzione

- Effetto sulla riproduzione, effetto fetotossico, non è stato osservato nessun effetto



11.8. Tossicità a dose ripetuta

- non applicabile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Pesci , specie diverse, CL50, 96 h, 35 - 189 mg/l (Idrossido di sodio)
- Crostacei , Ceriodaphnia sp., CE50, 48 h, 40,4 mg/l (Idrossido di sodio)

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. degradazione abiotica

- Aria
Risultato: neutralizzazione mediante l'alcalinità naturale
- Acqua
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione
Condizioni: pH
- Suolo
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- Non pertinente

12.4. Mobilità

- Acqua, Suolo/sedimenti
solubilità e mobilità importanti
- Suolo/sedimenti
mobile, solubile, ionizzazione/neutralizzazione
- Aria, Degradazione chimica

12.5. Altri effetti avversi

- nessun dato disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di eliminazione dei rifiuti

- Diluire abbondantemente con acqua.
- Soluzioni con alto valore di pH devono essere neutralizzate prima di essere scaricate.
- Neutralizzare con acido.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

13.2. Contenitori contaminati

- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
- Pulire il recipiente con acqua.
- Smaltire come prodotto inutilizzato.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Regolamenti per il trasporto internazionale

- IATA-DGR

Numero ONU	UN 1824
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ICAO	8 - Corrosive
Nome di spedizione appropriato ONU	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION



- IMDG

Numero ONU	UN 1824
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta IMDG	8 - Corrosive
HI/UN No.	1824
EMS no	F-A S-B
Nome di spedizione appropriato ONU	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

- ADR

Numero ONU	UN 1824
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
HI/UN No.	80 / 1824
Nome di spedizione appropriato ONU	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

- RID

Numero ONU	UN 1824
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
HI/UN No.	80 / 1824
Nome di spedizione appropriato ONU	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

- ADN

Numero ONU	UN 1824
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
Nome di spedizione appropriato ONU	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Leggi o Regolamenti Applicabili

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche
- Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 , relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive



- Decreto Legislativo 9 April 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n. SO 108, 30 April 2008, e successive modifiche

15.2. Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
Lista Toxic Substance Control Act (TSCA)	- Conforme a questo inventario
Australian Inventory of Chemical Substances (AICS)	- Conforme a questo inventario
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Conforme a questo inventario
Korean Existing Chemicals List (ECL)	- Conforme a questo inventario
Lista delle sostanze esistenti UE (EINECS)	- Conforme a questo inventario
Japanese Existing and New Chemical Substances (MITI List) (ENCS)	- Conforme a questo inventario
Inventory of Existing Chemical Substances (China) (IECS)	- Conforme a questo inventario
Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Conforme a questo inventario
New Zealand Inventory of Chemicals (NZIOC)	- Conforme a questo inventario

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Testo integrale delle Dichiarazioni-H di cui al paragrafo 3

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

16.2. Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

16.2.1. Testo integrale delle Frasi-R di cui al paragrafo 2

- R35 - Provoca gravi ustioni.

16.2.2. Testo integrale delle Frasi-R di cui al paragrafo 3

- R35 - Provoca gravi ustioni.

16.3. Altre informazioni

- NUOVA EDIZIONE
- Nuova edizione da distribuire ai clienti

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall'Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera. Le schede di sicurezza applicabili negli altri paesi o regioni sono disponibili su richiesta.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Data di stampa: 01.12.2010



ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

1.1. Identificatori del prodotto

- Nome del prodotto	:	ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)
- Nome Chimico	:	Acido cloridrico
- Formula bruta	:	HCl
- Tipo di prodotto	:	Miscela

1.2. Usi identificati / Usi sconsigliati

- Usi identificati	:	-	Reagente
		-	Regolatori di pH
		-	Agente rigenerante per resine a scambio ionico
		-	Agente di decappaggio
		-	Agente pulente

1.3. Indirizzi del produttore o del fornitore

- Società	:	
- Indirizzo	:	-
- Telefono	:	
- Fax	:	
- Indirizzo e-mail	:	sdstracking@solvay.com

1.4. Numero telefonico d'emergenza

- Numero telefonico di emergenza		+44(0)1235 239 670 [CareChem 24] (Europe)
----------------------------------	--	--

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione GHS

2.1.1. Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3	Inalazione	H335
Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290

2.1.2. Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classe di pericolo / Categoria di pericolo	Frase "R"
C	R34
Xi	R37

2.2. Etichetta CE - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

2.2.1. Nome(i) sull'etichetta

Componenti pericolosi	:	Acido cloridrico (>= 25 %)
-----------------------	---	----------------------------



2.2.2. Avvertenza

Pericolo

2.2.3. Simboli di pericolo



2.2.4. Indicazioni di pericolo

- | | | |
|------|---|--|
| H314 | - | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H335 | - | Può irritare le vie respiratorie. |
| H290 | - | Può essere corrosivo per i metalli. |

2.2.5. Consigli di prudenza

- | | | | |
|---------------------|--------------------|---|--|
| Prevenzione | P260 | - | Non respirare la polvere o la nebbia. |
| | P234 | - | Conservare soltanto nel contenitore originale. |
| Risposta | P303 + P361 + P353 | - | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. |
| | P305 + P351 + P338 | - | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| | P304 + P340 | - | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | P309 + P311 | - | IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| Eliminazione | P501 | - | Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato. |

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Concentrazione

Denominazione della sostanza:	Concentrazione
Acido cloridrico	25 - 38 %
No. CAS: 7647-01-0 / No. CE: 231-595-7 / No. INDICE: 017-002-01-X Numero di registrazione REACH: 01-2119484862-27	

3.2. Componenti pericolosi - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Acido cloridrico	Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3		H335
	Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290



3.3. Componenti pericolosi - Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Frase "R"
Acido cloridrico	C	Corrosivo	R34
	Xi	Irritante	R37

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione di provvedimenti necessari per il primo soccorso****4.1.1. Se inalato**

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

4.1.2. In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.1.3. In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.
- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1.4. Se ingerito

- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
- NON indurre il vomito.
- Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

4.2. Sintomi/effetti più importanti, in forma acuta o ritardata**4.2.1. Inalazione**

- Grave irritante delle vie respiratorie
- Sintomi: Difficoltà respiratorie, Tosse, polmonite chimica, edema polmonare
- Esposizione ripetuta o prolungata: Sangue dal naso, bronchite cronica

4.2.2. Contatto con la pelle

- Provoca gravi ustioni.
- Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.3. Contatto con gli occhi

- Corrosivo - provoca danni irreversibili agli occhi.
- Può causare cecità.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.4. Ingestione

- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi d'estinzione****5.1.1. Mezzi di estinzione idonei**

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno(a).



5.2. Pericoli specifici che derivano dalla composizione chimica

- Il prodotto non è infiammabile.
- Non combustibile.
- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.

5.3. Attività speciali per la protezione di addetti alla prevenzione incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Consigli per chi non interviene direttamente

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

6.1.2. Consigli per chi interviene direttamente

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.

6.2. Precauzioni ambientali

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fognature.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altri paragrafi

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Durante il processo di diluizione, aggiungere sempre il prodotto all'acqua, mai aggiungere acqua al prodotto.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

7.2. Condizioni di stoccaggio, includendo le incompatibilità

7.2.1. Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

7.2.2. Materiale di imballaggio

7.2.2.1. *Materiali idonei*

- Acciaio rivestito
- PVC
- Polietilene
- Poliesteri stratificati
- vetro

